Scrutini
Continua ancora il blocco?

S incontreranno oggi pomeriggio i docenti dei Comitati di base in rivolta Decideranno se mantenere o meno il blocco degli scrutini in che modo proseguire la loro lotta Provveditore studenti genitori e colleghi sono con il fiato sospeso che faranno i Cub? Probabilmente la rivolta proseguirà L assemblea nazionale di oggi alle 16 30 presso il liceo Virgilio deciderà e quasi certo di proseguire la protesta Perché è chiaro la provocazione e riuscita le rivendicazioni dei docenti dei Cub si sono fatte strada hanno trovato spazio sugli organi di informazione E questo «carica» gli insegnanti dei Comitati di base che con la loro protesta così poco usuale hanno scosso il mondo della scuola in ogni ordine e grado In circa il settanta per cento degli istituti superiori di Roma gli scrutini sono bloccati da febbraio Senza pagelle anche la metà delle scuole dell obbligo Questa la situazione nella capitale

Cosa chiedono i docenti dei Cub? Non solamente più soldi a fine mese ma anche una diversa organizzazione dei passaggi di livello un aggiornamento professionale riconosciuto e organizzato nelle varie sedi scolastiche Una cosa accomuna questo esercito variegato di professori in rivolta l insofferenza nei confronti delle decisioni dei sindacati unitari Intanto giugno è alle porte e se la situazione rimarrà immutata il problema sarà enorme Se i docenti dei Cub non cederanno saranno precettati o sostituiti durante gli scrutini finali? In quest ultimo caso la conclusione dell anno scolastico sarebbe paradossale i ragazzi si troverebbero ad essere giudicati da insegnanti che non li hanno mai visti che potrebbero decidere promozioni o bocciature e preparare i giudizi di ammissione (in che modo?) agli esami di maturità

Sulla Salaria mercurio sotto le barbabietole
Un campo di fanghi tossici

Via Salaria chilometro 20 e 700 La zona si chiama «Barcaccia», tra Roma e Monterotondo In quel campo sopra crescono le barbabietole da zucchero e sotto sono nascosti veleni rifiutati dall industria Sono stati interrati fino a quattro anni fa abusivamente e probabilmente si tratta di cadmio, mercurio e cromo Solo 70 centimetri di terra separano veleni e barbabietole Chi controlla?

ANTONIO CIPRIANI

Uno strato di terra dove crescono rigogliose le barbabietole da zucchero Settanta centimetri di terriccio che coprono tonnellate di rifiuti solidi urbani e di fanghi tossici industriali Un campo concimato da veleni molto probabilmente cadmio mercurio cromo La piantagione di barbabietole sta all interno di una azienda agricola al chilometro 20 e 700 della via Salaria vicino al mobilificio Rossetti al confine tra Roma e Monterotondo La zona si chiama «Barcaccia» fino al 1973 ospitava una cava di argilla che forniva materia prima per la fabbricazione dei laterizi delle fornaci di Monterotondo Scalo

Quando la cava e stata abbandonata e diventata una discarica di rifiuti solidi urbani Ma come mai alla «Barcaccia» sono finiti dentro anche i veleni della lavorazione industriale? E successo abusivamente mentre i camion della Nettezza urbana scaricavano nell ex cava di argilla la normale immondizia cittadina ditte specializzate al trasporto di «sostanze pericolose» approfittavano di quella zona sperduta nell estrema periferia della capitale per svuotare i loro cassoni pieni di fanghi velenosi

Sulla vicenda non esistono solamente generiche denunce di cittadini preoccupati ma un nutrito carteggio tra il Laboratorio igiene e profilassi della Usl Rm 10 e la Usl che ha la competenza territoriale sulla zona della «Barcaccia» e di Vallerocca la Rm 4 Quest ultima nella primavera dell 83 dopo richieste da parte dei cittadini ha affidato al Lip le analisi sulle sostanze gettate nell appezzamento di terreno usato prima come cava di argilla poi come discarica pubblica Poi la Usl Rm 10 nella stessa nota chiedeva alla Rm 4 di verificare se lo stoccaggio di scorie nocive fosse stato autorizzato o meno Era l 8 giugno dell 83 la discarica era ancora aperta

Anche la Rm 4 fece le sue indagini scoprendo per esempio che non era mai stata rilasciata alcuna autorizzazione per lo stoccaggio alla «Barcaccia» di sostanze tossiche li dentro potevano essere solo sistemati i rifiuti solidi urbani Ma le due Usl non riuscirono a vedere bene fino in fondo la questione perche la Sogein che stava completando il riempimento dell ex cava fece le cose molto in fretta Gia nel settembre del 1983 della cava non c era piu traccia La discarica di immondizie miste a veleni e scorie tossiche era stata ricoperta da un sottile strato di terreno restituita all azienda agricola Così oggi quattro anni dopo le barbabietole crescono su quei settanta centimetri di terra probabilmente tra mercurio cadmio e cromo Non sono state possibili ne altre analisi delle sostanze ne la formulazione di un progetto di «bonifica»

La gente si chiede che zucchero sara quello prodotto dalle barbabietole in quel campo? Chi deve intervenire per accertare la pericolosita della piantagione? Ma il problema è piu generale Si tratta della stessa situazione riproposta sia a Riano che ad Anzio e Vallerocca quante discariche abusive sono cresciute in questi anni sparse per la Regione senza il minimo controllo?

I bidoni interrati a Riano

Discariche velenose
A Riano seppellirono bidoni al fenolo

Bidoni pieni di scorie tossiche fanghi velenosi sostanze nocive scarti della lavorazione industriale Dove finiscono? Basta sfogliare i giornali degli ultimi mesi per capirlo Abbandonati all aria aperta in una ex cava di tufo come è successo a Riano sul greto di un ruscello ad Anzio tra le sterpaglie della campagna di Latina Veleni altamente inquinanti che mettono a repentaglio la salute della gente che (chissà in quanti altri posti del Lazio) nascosti alla meno peggio filtrano nella terra insidiano le sorgenti d acqua Il caso di Riano e stato emblematico Per anni centinaia di bidoni pieni di fenoli ed altre scorie nocive sono rimasti sul piazzale della casa di Piana Perina lacerati corrosi dalla pioggia e dal gelo I veleni sono colati impregnando la terra filtrando fino alle falde idriche Ma non solo altri fusti di sostanze micidiali fanghi pericolosi sono stati sotterrati di notte di nascosto lungo le fiancate della collina a fianco della cava tra la terra di «riporto»

Una bomba inquinante probabilmente gia esplosa da una analisi sulle acque dei pozzi delle fattorie vicine alla cava eseguite da un laboratorio specializzato per conto dell Unità e emerso che i fenoli erano 20mila volte superiori al normale La questione dei bidoni di Riano dimostra anche la totale impotenza delle istituzioni che non sanno come affrontare questo spinoso problema

Sui fusti tossici di Riano la giunta regionale prima annunciò in consiglio lo stanziamento di mezzo miliardo poi non delibero mai l impegno finanziario Perche? Nessuno sapeva come spendere quei soldi dove portare le scorie come ripulire la cava di Piana Perina

Protesta dei medici precari

Un centinaio di «camici bianchi» ha manifestato ieri mattina davanti a Montecitorio Erano giovani medici disoccupati che reclamavano a colpi di slogan e cartelli l immediata conversione in legge del decreto sull incompatibilità degli incarichi come unico mezzo di razionalizzazione della sanità pubblica e di apertura di nuovi sbocchi professionali «Il doppio e triplo incarico dei medici occupati va a discapito della tutela della salute del cittadino» I manifestanti aderiscono alla Federazione nazionale giovani medici che terra a giorni il suo primo congresso nazionale

Banane a mare
«Avvolte nella plastica uccidono le coste»

Ogni giorno tonnellate di «Ciquita» le banane col bollino blu vengono gettate a mare da bananiere «pirate» Ma la cosa grave non è tanto questa il pericolo sta nei sacchi di plastica che avvolgono i caschi di banane Queste indistruttibili buste di plastica inquinano il mare le coste e spesso soffocano qualche ignaro delfino che forse ghiotto di banane non digerisce davvero i sacchi di plastica «Nei giorni scorsi – accusa la Lega per la difesa del mare – la nave ecuadoriana «Ciudad de Guayaquil» ha ricaricato a bordo dal porto di Civitavecchia migliaia di cartoni di banane deteriorate Dove andra a gettarle quelle banane avvolte nei loro sacchi di plastica? «Ormai e diventato un costume «marinaresco» per le bananiere scaricare a mare le tonnellate di confezioni di banane andate a male durante il trasporto

Fino a qualche tempo fa la frutta deteriorata si distruggeva a terra ma evidentemente i costi per trasportarla affittare il terreno e le ruspe per macerarla erano troppo alti Per questo molte bananiere provenienti dai tropici preferiscono gettare in acqua il loro inutile carico La Lega per la difesa del mare ha presentato un esposto dettagliato ai ministri dell Ambiente e della Marina e alla magistratura di Civitavecchia affinché si punisca duramente il comportamento pirata delle compagnie bananiere «Visto il comportamento di totale disprezzo per l ambiente da parte delle compagnie – dicono alla Lega – chiediamo alle autorità marittime competenti di vigilare affinché i sacchi di banane non vengano gettati nelle acque extra territoriali eludendo i controlli nazionali»

Il decreto sulla via del tramonto
Parchimetri, un progetto a ostacoli

Un percorso a ostacoli quello verso l installazione dei parchimetri La sorte del decreto sulle supermulte, che decadrà il 16 maggio mette un altro bastone fra le ruote al progetto del Comune che prevedeva di installare entro l'estate cinquecento macchinette in alcune strade del centro e dei quartiere Prati L'assessore, per preparare l esperimento, si è concesso un viaggio-studio in America

ANTONELLA CAIAFA

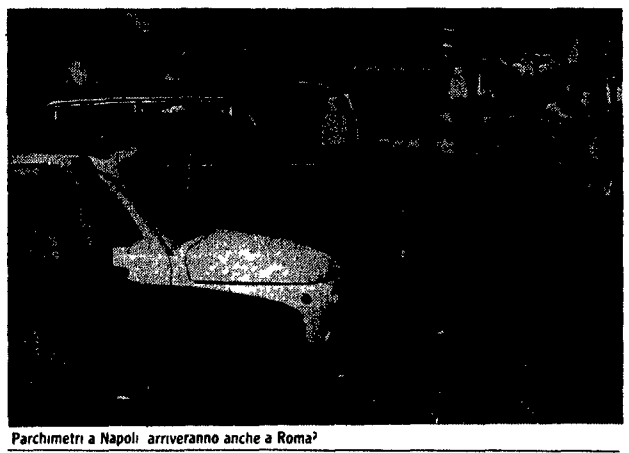
La «parchimetro story» romana è ancora tutta da scrivere ma una cosa è certa in Campidoglio la seguono piu che scrupolosamente L assessore al traffico Massimo Palombi è volato direttamente a Manhattan per vedere dal vero le macchinette «made in Usa» quelle che funzionano con le monetine

In molte città europee invece è in uso il parchimetro con introduzione di appositi biglietti Chissa che l amministrazione capitolina non decida per eccesso di diffidenza verso le imitazioni di recarsi personalmente anche in Svizzera o Germania

Il guaio è che il decreto sulle supermulte perderà il treno del 16 maggio per diventare legge e quasi certamente non verrà subito ripresentato Questo significa che i tempi si allungano anche per la legittimità dei parchimetri Infatti fino al contestato decreto non era consentito dall art 4 del Codice stradale alle amministrazioni pubbliche far pagare il parcheggio su strada senza un adeguata custodia (clausola che renderebbe antieconomico per i Comuni il provvedimento) Tant è che molti assessori hanno dovuto rispondere al magistrato per l installazione di parchimetri illegali (vedi Bologna e Bergamo) Se la sono cavata affermando che i vigili urbani garantiscono anche la custodia delle auto Ma a Roma dove i «pizzardoni» sono un bene raro quale giudice si accontenterebbe della spiegazione? Il progetto comunale per ora e fermo alle ipotesi Le vie candidate a fare da cavia per l esperimento sono via Veneto (che aveva sollecitato da tempo l iniziativa come contropartita della creazione delle corsie preferenziali) via Barberini via Boncompagni per il centro storico via Cola di Rienzo (i commercianti hanno gia protestato) via Candia via Ottaviano per il quartiere Prati e un tratto di via Appia Il costo di un ora di parcheggio in queste strade dovrebbe aggirarsi sulle sei settecento lire la sosta a pagamento sarebbe in alcune strade dalle 9 alle 14 in altre fino alle 18 L operazione partirebbe (si ipotizza durante l estate) con un assaggio iniziale di 500 apparecchi e la fase sperimentale durerebbe dai quattro ai cinque mesi il tempo sufficiente per consentire all amministrazione comunale di indire la gara d appalto «Possiamo far scattare l operazione parchimetri in tempi brevissimi – spiega l assessore Palombi – perché abbiamo la collaborazione delle maggiori ditte del settore dall Italtel alla Kinzel tedesca soltanto per fare qualche esempio Si occuperebbero di tutto a costo zero naturalmente si ripagherebbero delle spese incamerando gli introiti dei parchimetri per due tre anni (questo e ancora da decidere)» Ma la stessa operazione che avrebbe dovuto mettere a disposizione dei cittadini le campagne raccoglivetro si e arenata da molti mesi sulle spiagge della burocrazia e dell immobilismo

«Sulla via dei parchimetri intoppi non dovrebbero esserci se il decreto forse riproposto – dice sicuro di se l ingegnere della Ripartizione Giovanni Impecora Abbiamo gia cominciato a studiare alcune modifiche ai sensi della circolazione nel quartiere Prati tali da consentire il miglior utilizzo dei parcheggi a pagamento Una cosa pero va detta non si è mai parlato di senso unico in via Cola di Rienzo ma semmai per altre strade del quartiere La protesta dei commercianti non ha ragione di esistere Anzi saranno proprio le associazioni delle strade commerciali a pregarci di installare i parchimetri Un ricambio veloce della sosta favorisce proprio negozianti e studi professionali Nelle ore notturne invece il parcheggio resta a disposizione dei residenti gratuitamente»

Ma i parchimetri della discordia in un accavallarsi di crisi nazionale e locale rischiano di essere al di là da venire Nonostante l ottimismo dell assessore



Parchimetri a Napoli arriveranno anche a Roma?

E' Prati già protesta

I parchimetri ancora sulla carta si sono gia fatti dei nemici Sono i commmercianti di via Cola di Rienzo una delle strade candidate a sperimentare la sosta a pagamento

«Non e esatto affermare che siamo contrari ai parchimetri – spiega Ermanno Bartozzini titolare di una profumeria e presidente dell associazione di strada Il fatto e che siamo fieramente avversari della creazione del senso unico in via Cola di Rienzo E del resto se alla Ripartizione pensano di installare il parcheggio a spina su entrambi i lati non c e nessun altra possibilita che eliminare il doppio senso» La notizia e trapelata attraverso la XVII Circoscrizione a sua volta contraria a modifiche della circolazione nel quartiere «Dicono in Comune che il senso unico in via Cola di Rienzo non e mai stato preso in considerazione – incalza il signor Bartozzini Non ci credo Avranno fatto marcia indietro avendo avuto sentore dell opposizione al provvedimento Del resto i cittadini di Prati sono abituati a questo fare e disfare continuo Non piu tardi di due mesi fa rifecero tutta la segnaletica stradale lungo l asse via Terenzio via Fabio Massimo con l intenzione di creare un «senso unico Pochi giorni dopo dietro front Gli operai comunali ridisegnarono frecce e stop come erano prima»

«Non siamo contrari ai parchimetri conclude l affiere di via Cola di Rienzo anzi eravamo stati proprio noi negozianti a sollecitare in passato il ripristino della sosta oraria (poi cancellato dal pentapartito) con il disco Il nostro no contro il senso unico e contro la mini rivoluzione alla Circolazione Prati»

aliscafi
SNAV ORARIO 1987 VETOR

ANZIO - PONZA VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
ANZIO - PONZA

Dal 17 Aprile al 28 Maggio
Escluso MARTEDI e GIOVEDI
PARTENZE da ANZIO 08 05 16 30**
PARTENZE da PONZA 09 40* 15 00*** 18 10
* Solo Venerdì
* Solo Venerdì e Domenica
*** Solo Domenica

Dal 29 Maggio al 30 Luglio (giornaliere)
PARTENZE da ANZIO 07 40 08 05 11 30 17 15
PARTENZE da PONZA 09 15 15 30 18 30 19 00
Escluso Martedì e Giovedì
Solo Sabato e Domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)
PARTENZE da ANZIO 07 40 08 05 11 30 17 15
PARTENZE da PONZA 09 15 15 30 18 30 19 00
Escluso Martedì e Giovedì

Dal 1° al 15 Settembre (giornaliere)
PARTENZE da ANZIO 07 40 08 05* 11 30** 16 30
PARTENZE da PONZA 09 15 15 00* 17 30* 18 10
Escluso Martedì e Giovedì
Solo Sabato e Domenica

Dal 16 al 28 Settembre (escluso Martedì)
PARTENZE da ANZIO 08 05 15 30
PARTENZE da PONZA 09 40 17 00

Dal 29 Settembre al 15 Ottobre
Escluso MARTEDI e GIOVEDI
PARTENZE da ANZIO 09 30
PARTENZE da PONZA 16 00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI e GIOVEDI
PARTENZE da ANZIO 09 30
PARTENZE da PONZA 15 00

DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI

ANZIO PONZA - VENTOTENE ISCHIA NAPOLI
Arrivo a NAPOLI in coincidenza con USTICA ed isole EOLIE

Dal 29 Maggio al 15 Settembre
Escluse MARTEDI e GIOVEDI
ANZIO p 08 05 | NAPOLI p 15 40
PONZA a 09 15 | SCHIA (Casamicciola) a 16 00
PONZA p 09 40 | SCHIA p 16 30
VENTOTENE a 10 00 | VENTOTENE a 19
VENTOTENE p 10 25 | PONZA p 15
ISCHIA a 11 05 | PONZA a 18 15
ISCHIA (Casamicciola) p 11 15 | ANZIO p 18 40
NAPOLI a 11 55 | ANZIO a 19 30
Da Settembre le corse pomeridiane saranno anticipate di una ora

TARIFFE

ANZIO	PONZA	e viceversa	Lit 21 000
PONZA	VENTOTENE	»	Lit 13.000
ANZIO	VENTOTENE	»	Lit 26 000
VENTOTENE	ISCHIA (Casamicciola)	»	Lit 13.000
ANZIO	ISCHIA (Casamicciola)		Lit 32 000
PONZA	ISCHIA (Casamicciola)	»	Lit 21 000
ANZIO	NAPOLI	»	Lit 40 000
VENTOTENE	NAPOLI		Lit 29 000
PONZA	NAPOLI		Lit 30 000
NAPOLI / ISCHIA (Casamicciola)		»	Lit 10 000

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL
VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18
ANZIO Tel (06) 9845085 9848328 Tx 613086
PONZA Ag De Gaetano Tel (0771) 80078
VENTOTENE Bagnere a tel (0771) 85078
ISCHIA Ag Romano Tel (081) 991215 Tx 710364
NAPOLI Snav Tel (081) 660444 Tx 720446

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i programmi qui pubblicati ovvero di sospendere i servizi per motivi di traffico e di forza maggiore anche senza preavviso alcuno

126 4.999.000 CONSEGNA 48 ORE
PANDA CL 12 mesi senza interessi CONSEGNA 48 ORE
UNO 3 5 PORTE 12 mesi senza interessi CONSEGNA 48 ORE
DUNA CONSEGNA 48 ORE
RITMO 3/5 P benzina 12 mesi senza interessi CONSEGNA 48 ORE
REGATA TUTTI I TIPI 12 mesi senza interessi CONSEGNA 48 ORE
CROMA TD 12 mesi senza interessi CONSEGNA 48 ORE
VEICOLI COMMERCIALI 1000 km di gasolio omaggio Leasing fino a 2 800 000
GRANDI ANCHE NEI RICAMBI FIAT
e oltre 300 vetture usate garantite

AUTORAMA SALARIO
AFFARI SICURI ALLA GRANDE CONCESSIONARIA FIAT
VIA SALARIA, 741 - TEL. 8123538 TELEX 622414 • VIA RADICOFANI, 79/81 - TEL. 8401249
FP